

Fra due settimane verrà convocato il nuovo Consiglio di amministrazione dell'ente morale

“Venderemo i vecchi immobili per finanziare le case di riposo”

Il presidente delle Opere sociali mette fra le priorità la rsa del Monticello e il social housing

Intervista

ERMANNO BRANCA
SAVONA

Donatella
Ramello

«Abbiamo tanti programmi da completare e mi sarebbe dispiaciuto non poter fare il secondo mandato». Parte così il nuovo quinquennio di Donatella Ramello alle Opere sociali, cui il sindaco Berruti ha assegnato il compito di dirigere un Consiglio di amministrazione dell'ente morale rinnovato al 50%. Presidente Ramello, dopo due mesi di attesa e polemiche e tanti volti nuovi, le Opere sociali possono ripartire. Come ha vissuto questo periodo?

«Per fortuna non ero coinvolta direttamente ma so cosa ha passato il sindaco. Per quanto riguarda le nomine, c'è poco da dire. Cinque anni fa eravamo quasi tutti nuovi e questa volta ne sono cambiati la metà. Quando si parte, c'è sempre da imparare ma spero che tutti abbiano lo spirito giusto».

Quale sarebbe lo spirito per governare le Opere sociali?

«Tanto per capirci, fra due settimane quando riunirò il primo Consiglio e spiegherò a tutti cosa mi attendo: che lavorino sodo dimenticando le casacche dei partiti che li hanno indicati al sindaco».

A parte le casacche, c'è stata polemica sull'aumento complessivo delle poltrone. Che ne pensa?

«A dire la verità la proposta l'ho fatta io. Avevamo da un lato un Consiglio delle opere sociali che non ha compiti di gestione ma consiglieri con l'indennità piena e dall'altro una società di servizi che prende le decisioni con il gettone di presenza. Ho suggerito di riequilibrare le indenni-



Personaggio
Dopo due mandati da assessore in Provincia, Donatella Ramello si accinge al secondo alla guida delle Opes

tà e questo può avvenire solo con la riduzione del 30% delle indennità del Consiglio delle Opere sociali».

Pensa che i consiglieri appena nominati saranno d'accordo?

«Sono stati scelti dal sindaco con questa premessa. Dovranno accettare per forza».

Presidente quali sono i primi problemi da affrontare?

«Abbiamo due grandi opere ben avviate ma da completare come la casa di riposo di Monticello che sarà ultimata entro la metà del 2010 e i sei alloggi di social housing di via Gover-

nanti al Santuario che saranno pronti entro la prossima estate. Essendo opere già avviate, il nuovo Consiglio dovrà lavorare per completarle. Sul resto decideremo».

Gli Orti Folconi sono rimasti senza acquirenti. Cosa pensate di fare?

«Deciderà il Consiglio ma in teoria dopo due aste deserte, si potrebbe anche procedere a trattativa privata. L'unico dato certo è che dovremo vendere il patrimonio immobiliare inutilizzato per finanziare i programmi già stati decisi».

Nel precedente mandato i lavori sono

Berruti: “Non è cambiato il numero delle poltrone”

Sulle polemiche scaturite dalle nomine per le Opere sociali, il sindaco precisa: «Non c'è alcun aumento nel numero delle poltrone. Il numero dei consiglieri è lo stesso del cda precedente, vale a dire 6 per le Opere Sociali e 5, dei quali 3 di parte pubblica, nel cda di Opere Sociali Servizi. Non c'è alcun aumento dei costi della politica. I capigruppo consiliari del centrodestra hanno candidato Emilio Barlocco, come risulta agli atti. Il ragioniere Lorenzo Prando ha offerto la propria disponibilità mediante autocandidatura».

Claudio Gianetto, segretario dei Comunisti italiani, commenta: «Abbiamo letto con rammarico ma non certo con stupore le ultime nomine volute dal sindaco Berruti per chiudere la vicenda Opere Sociali. Siamo rammaricati che ancora una volta alleati coerenti delle proprie scelte e rispettosi degli impegni assunti, tanto interessanti in periodi elettorali o per sostenere la maggioranza, vengano sistematicamente dimenticati quando si tratta di rivedere assetti ed incarichi. La spartizione delle poltrone viene praticata da anni ma noi non abbiamo volutamente fatto pressioni



Il sindaco Federico Berruti

per queste nomine confidando che il Sindaco avrebbe colto l'opportunità almeno di interpellarci. Ma tant'è così non è stato. Ora aspettiamo di vedere quale "arrampicata sugli specchi" saprà escogitare Berruti la prossima volta che avrà bisogno del nostro aiuto, che se pur piccolo ha il suo peso. Mi stupisco che la Diocesi e l'Udc, che non ricordo facciano parte della coalizione che ha fatto eleggere questa giunta, abbiano trovato posto nel Cda. Che Berruti sia stato folgorato sulla via del Santuario?». [E. B.]

Mercato della Terra

di Cairo Montenotte

vendita diretta del piccolo produttore e dell'artigiano

DAI VALORE AL TERRITORIO, SCEGLI:
solo piccoli produttori e artigiani - solo prodotti naturali
solo prodotti di qualità - solo prodotti stagionali e locali

sabato 10 ottobre

Il Mercato torna in Piazza della Vittoria

Grande Polentata in Piazza
a cura degli alpini di Cairo
con incasso devoluto in beneficenza
APERTO dalle 8,00 alle 13,00